

5G, appalto da 97 milioni per una città smart e digitale

Entro il 2026 progetto pubblico-privato con wi-fi ad alta velocità gratuito. E Terna elimina 120 km di linee aeree

La Roma del futuro, smart e tecnologica, passa anche attraverso il potenziamento delle reti digitali, la sensoristica e l'Internet delle cose. È stato il sindaco, Roberto Gualtieri, a presentare ieri «Roma Capitale 5G», progetto di partenariato pubblico-privato che prevede la realizzazione, entro il 2026, di una rete capillare di connessione wi-fi ad alta velocità accessibile gratuitamente. Il costo dell'operazione in project finance, presentata da Bai Communications, è di 97,7 milioni: 20 stanziati dal Campidoglio nell'ambito degli interventi per il Giubileo, 77,7 da coprire tramite bando di gara (il gruppo di imprese che si aggiudicherà l'appalto avrà una concessio-

ne di 25 anni). La nuova infrastruttura coprirà tutte le linee della metro: la A entro dicembre 2024, la B al 75% nel giugno 2025, la C al 75% nel dicembre 2025. Verranno poi coperti tramite tecnologia «small cells», meno impattante rispetto alle antenne sui tetti, 850 hotspot in 100 piazze e in tutti i punti in superficie della metro. Il sistema sarà inoltre di supporto alla rete di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere. Attualmente i dispositivi a Roma sono 9mila (7mila privati e 2mila pubblici): l'obiettivo - come ha sottolineato il dg del Campidoglio, Paolo Aielli - è arrivare a 15mila. Oltre al monitoraggio dei flussi di traffico e al con-

trollo del corretto conferimento dei rifiuti, le telecamere saranno un ulteriore strumento per migliorare la sicurezza. Tra le molteplici applicazioni la rilevazione della qualità dell'aria, la gestione del verde, la telemedicina e l'intelligenza artificiale nella fruizione del patrimonio artistico-culturale. Per il Giubileo sarà pronta anche la nuova Sala operativa della polizia locale, realizzata con un investimento di 14,5 milioni (4 del ministero dell'Interno e della Prefettura), che integrerà il servizio di Protezione civile «per potenziare il controllo e la supervisione della città - ha ribadito Gualtieri - e adot-

tare modelli organizzativi più flessibili». «Adesso i vigili ur-

bani comunicano attraverso la radiolina per la trasmissione di dati e voce - è intervenuto Aielli -, l'obiettivo è che possano utilizzare lo smartphone grazie a sistemi di sicurezza più potenti». Gli interventi puntano a modernizzare la Capitale, dotandola di un'infrastruttura digitale al livello di metropoli come Londra e New York, in vista dell'Anno Santo che, come ha ricordato la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, porterà a Roma «32 milioni di turisti».

In parallelo, il Piano di sviluppo 2023 della rete elettrica nazionale di Terna prevede nel Lazio un impegno di oltre 1,6 miliardi per favorire l'integrazione delle fonti rinnova-

bili e migliorare la sostenibilità del sistema anche attraverso l'Hypergrid, che sfrutterà le tecnologie della trasmissione dell'energia in corrente continua. Si provvederà, tra gli altri, alla razionalizzazione della rete elettrica della Capitale attraverso la demolizione di 120 chilometri di linee aeree a fronte della realizzazione di 45 chilometri di nuovi collegamenti, di cui oltre la metà in cavo completamente interrato. L'elettrodotto Milano-Montalto collegherà, inoltre, il Lazio alla Lombardia tramite una dorsale di oltre 400 chilometri: l'opera servirà a bilanciare e redistribuire i transiti in base alla domanda.

M. E. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore generale Paolo Aielli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

